

Abbiamo intenzione di riaprire, assieme al Centro per l'impiego e alle Associazioni datoriali presenti sul territorio, "l'Osservatorio del lavoro e dello sviluppo economico", come strumento strategico di analisi a fronte della crisi congiunturale di questi anni e la sfida futura e di lettura di genere della crisi occupazionale, che possa individuare lo specifico femminile, quale la criticità delle donne capofamiglia a basso reddito

Allo stesso tempo aprire uno sportello lavoro per sostenere coloro che sono alla ricerca di un'occupazione, soprattutto di quei cittadini più a rischio di esclusione sociale e che hanno maggiori difficoltà a orientarsi sul mercato o nel reinserimento professionale

Ivrea che torni ad organizzare, nel 2024, "IO Lavoro", o il "Salone delle arti e dei mestieri" quale vetrina in cui si promuove il lavoro e si favorisce l'incrocio tra domanda e offerta con le imprese.

Proseguire, con la Regione Piemonte con il progetto "Cantieri Lavoro" e il progetto "Over 58", già in essere in questi mesi.

Realizzare un protocollo con le Associazioni imprenditoriali e delle cooperative che definisca Ivrea come città dei diritti, nell'ottica di contrasto al lavoro in nero o sottopagato e alle discriminazioni di genere, puntando sul diritto alla rappresentanza sindacale, sulla formazione e sulle politiche di ricollocamento.

Attivare tavoli permanenti con le diverse componenti sociali, sindacati e associazioni di categoria in primis, ma anche con le principali aziende di riferimento del territorio, per individuare strategie di intervento atte a favorire l'occupazione locale, individuazione delle opportunità offerte da bandi regionali ed europei per incrementare le possibilità di occupazione - Start up e incubatore

Sostegno all'autoimprenditorialità sia attraverso un'attività informativa specifica, sia attraverso la messa a disposizione di spazi e di servizi

## Agricoltura

Come evidenziato dai piani di sviluppo europeo la stretta interazione tra città e le sue aree agricole è il presupposto per favorire la qualità della vita dei cittadini, sviluppare filiere locali legate alla qualità del cibo, mantenere un equilibrio ambientale e idrogeologico del territorio e ampliare l'offerta ricettiva turistica.

Il settore rappresenta un'opportunità di lavoro che deve essere adeguatamente supportata con la creazione di filiere locali, l'implementazione di occasioni di sviluppo legate alle manifestazioni e ai mercati cittadini e all'adesione ad organizzazioni capaci di accedere a finanziamenti (GAL, distretti del cibo). La commissione comunale agricoltura, poco attiva nel passato, può diventare il luogo di confronto ed elaborazione di proposte di sviluppo del settore.

## Commercio

Riteniamo che il settore commerciale debba essere sostenuto ed accompagnato in un processo di crescita. Lo sviluppo del turismo legato alle attività culturali e sportive è presupposto favorevole allo sviluppo del commercio e delle attività artigianali; la riqualificazione delle strade, la loro periodica pulizia e l'arredo urbano incrementano la competitività delle nostre imprese. Occorre guardare al settore sotto almeno due punti di vista: da una parte risulta essere un comparto importante sotto il profilo della crescita e dell'occupazione.

Risulta strategico per la crescita della Città puntare ad una implementazione del settore non solo in termini numerici guardando al numero delle attività e degli occupati, ma anche osservando la qualità delle imprese, la loro capillarità sul territorio e la loro capacità di conferire valore aggiunto alla qualità della vita.

Occorre tradurre in azioni concrete questo nostro convincimento, partendo ad esempio da una pianificazione complessiva dei contributi concessi, delle iniziative a sostegno del settore e della fiscalità di vantaggio, tesa a limitare i vantaggi distribuiti a pioggia per aumentare un meccanismo di premialità nei confronti delle attività che meglio incarnano questa idea di usare il commercio come una delle leve per innalzare la qualità complessiva della vita.

In questo senso riproporremo progettualità finanziabili attraverso i nuovi bandi regionali per il Distretto Urbano del Commercio, insisteremo su alcune iniziative culturali che ravvivano la città stimolando il commercio, prima tra tutte la Fiera di San Savino, lavorando affinché tale manifestazione sia meglio integrata

con il tessuto commerciale della città. Rispetto al problema della concorrenza con la grande distribuzione “on line” riteniamo difficile poter contrastare una tendenza che l'utenza persegue, ma occorre aver la forza di assecondarla in parte per poterla accompagnare. Sarebbe importante che le eccellenze del nostro commercio al dettaglio si aprissero a forme ibride di e-commerce, eventualmente anche organizzate collettivamente a livello locale, dove lo strumento digitale non vada a discapito della professionalità, competenza e qualità dei prodotti che le nostre imprese assicurano, ma anzi sappia offrire una alternativa all'acquisto massivo “on line” dai monopolisti del settore. Stiamo lavorando e lavoreremo in sinergia con le associazioni di categoria per reperire le opportune fonti di finanziamento, per sperimentare in Piemonte questo tipo di iniziative che in altre regioni sono già partite anche all'interno delle progettualità del distretto urbano del commercio. Sul tema ci confronteremo anche con altri distretti del commercio vicini. Ivrea non può rinunciare ad un ruolo di capofila nel settore del commercio, per cui occorre agire di concerto con i comuni del territorio per potersi confrontare con le istituzioni superiori forti della capacità di voler trasformare un territorio e non solo una città, questa non è solo una scelta di principio ma rappresenta anche in concreto la migliore possibilità di attrarre fondi e finanziamenti nel settore.

Occorre agire anche sul piano della programmazione urbanistica per mantenere un equilibrio tra il commercio locale e la grande distribuzione anche promuovendo iniziative temporanee come i mercatini a KM 0 nelle zone che si vogliono rilanciare.

Anche in questo settore, tuttavia, riteniamo importante lo strumento della partecipazione e dell'ascolto come utilissimo supporto all'amministrazione per selezionare le forme di incentivazione più adatte. Vogliamo valorizzare strumenti di partecipazione permanenti e già esistenti come la consulta del commercio, senza tuttavia escludere la possibilità di iniziative di partecipazione straordinarie come potrebbero essere gli “stati generali del commercio”.

In un'ottica di inclusione e rilancio del commercio cittadino sarà necessario considerare anche i quartieri periferici, agevolando l'apertura di negozi di prossimità e promuovendo mercatini itineranti e con prodotti locali a km zero, per andare incontro alla popolazione anziana o con difficoltà di movimento, ma anche per rispondere alla domanda di prodotti sostenibili, salubri, biologici, sicuri. Una tale iniziativa, sviluppando nuove possibilità di relazione sociale, aiuterebbe anche a riqualificare e a rendere più sicure zone della città oggi abbandonate a loro stesse.

**Area mercatale.** L'area mercatale dovrà formare oggetto di un'attenta analisi tesa alla razionalizzazione degli spazi e alla risoluzione delle problematiche legate alla particolarità morfologica dell'area. Al riguardo un recente studio commissionato dall'Amministrazione ha valutato gli interventi di bonifica idraulica e messa in “piano in modo stabile” dell'area, intervento preliminare all'intera riorganizzazione degli spazi e degli usi futuri. Occorrerà valutare l'eventualità di dare corso, da un lato, a un progetto di parziale rinaturalizzazione dell'area, dall'altro ad una miglior razionalizzazione della restante area destinata a mercato e ad altri eventi, valutando altresì la possibilità di utilizzo della medesima per nuove attività stagionali di intrattenimento invernale ed estivo. Occorre, in generale, restituire agli eporediesi e ai visitatori un'immagine di bellezza declinata pensando al decoro urbano per la parte urbanizzata, l'organizzazione e la collocazione del mercato cittadino e delle altre attività insistenti sull'area e restituendo alla natura le parti da destinare e parco cittadino rendendolo adatto anche a ospitare eventi. Esistono studi che prevedono un riutilizzo multifunzionale dell'area, che potrebbe contenere sia il mercato extra-alimentare che un parco urbano, con una superficie più o meno analoga di entrambi intorno ai 24.000 mq.

Nell'area mercatale, inoltre, è oggi presente un gattile in relazione al quale andrà condotta una valutazione finalizzata ad un intervento di riqualificazione ovvero ricollocazione che potrebbe realizzarsi tramite un concorso di progettazione, in modo da ricavare una struttura senza barriere architettoniche e accessibile anche dalle scolaresche.

## Innovazione / Sviluppo

La storia di Ivrea ci impone di pensare all'innovazione come una caratteristica intrinseca della nostra cultura, che l'ha consegnata agli onori del mondo come la città della meccanica e dell'informatica contribuendo alla modernizzazione e allo sviluppo dell'intero paese. Non guardiamo però all'innovazione con un nostalgico rimpianto, restando tuttora convinti nelle attuali potenzialità della nostra città, composta da persone e idee

che maturano in un contesto storicamente favorevole e ci permettono di guardare con fiducia al futuro. L'Europa e l'Italia saranno chiamate a una trasformazione inevitabile e chi saprà avvantaggiarsene per primo ne trarrà enormi benefici. Occorre portare a termine i progetti PNRR legati all'innovazione tecnologica che sono stati imbastiti quali ad esempio l'implementazione del Pago PA, le notifiche digitali, il sito web e il cloud dati.

Intendiamo utilizzare la tecnologia quale strumento di comunicazione, sia in entrata che in uscita con il preciso scopo di diminuire la distanza tra cittadini e amministrazione, sia implementando la comunicazione, ad esempio sui cantieri per limitare i disagi, sia aumentando i servizi e gli strumenti con i quali i cittadini potranno segnalare disservizi o richiedere servizi "on line".

La tecnologia può essere molto utile anche per le rilevazioni statistiche e l'analisi dati per capire le esigenze del territorio basandoci su dati scientifici e non inseguendo le sensazioni. In questo senso, l'analisi puntuale dei consumi energetici dell'ente ci restituirà la fotografia di quali siano le priorità sulle quali intervenire per massimizzare i risparmi energetici a parità di investimento generando certamente economie per l'Ente.

Daremo vita a forme di dematerializzazione documentale con il duplice scopo di ridurre l'impatto ambientale e la produzione di carta da un lato, ma anche con l'obiettivo di snellire i processi di archiviazione che su supporti cartacei occupano spazi che l'ente potrebbe recuperare, senza dimenticare l'impegno del personale in questo settore che potrebbe progressivamente essere compresso.

# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

## QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La programmazione delle attività e degli investimenti di un Ente locale presuppone il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e degli altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Le fonti normative che attualmente incidono in misura maggiore sulle risorse disponibili e sulla gestione finanziaria del Comune sono: La Legge 29 dicembre 2022 n. 197, Legge di Bilancio 2023, il Documento di economia e finanza, Il TUEL D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in generale la normativa in materia di Finanza Locale.

## DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE A LIVELLO INTERNAZIONALE

### *L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*

Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile".

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030 in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale, individuando 17 obiettivi globali (SDGs -Sustainable Development Goals) e 169 target. L' Agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo.



La nuova Agenda riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

L'attuazione dell'Agenda 2030 richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

## LO SCENARIO EUROPEO

“Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente.

Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socio-economiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Complessivamente sono stati messi a disposizione 723 miliardi di euro per investire in riforme e progetti, di cui 385 miliardi di euro sotto forma di prestiti ed euro 338 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni

Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato. Per beneficiare del sostegno previsto dal dispositivo, i governi dell'UE hanno presentato piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) che presentano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026, con traguardi e obiettivi chiari. I piani dovevano destinare almeno il 37% della dotazione a misure verdi e il 20% a misure per il digitale.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è basato sulle prestazioni. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano”. (fonte: <https://commission.europa.eu>).

## OBIETTIVI DI GOVERNO

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato il Documento di Economia e Finanza per il 2023 in data 11 aprile 2023. La previsione di crescita per il 2023 sconta un moderato aumento del PIL nel primo e nel secondo trimestre, cui seguirà una lieve accelerazione nella seconda parte dell'anno. Le prospettive si fondano sull'ipotesi che le recenti tensioni sui mercati finanziari si attenuino e che le imprese, nonostante condizioni di finanziamento meno favorevoli, facciano leva sui margini di profitto accumulati. Emerge che l'inflazione sta decelerando rispetto ai primi mesi dell'anno, ma serve prudenza in un quadro economico-finanziario che rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse.

Il Documento delinea i tre principali obiettivi programmatici della politica economica e di bilancio del Governo per il medio termine:

1. la rinuncia graduale ad alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate negli scorsi tre anni e l'individuazione di nuovi interventi a sostegno dei soggetti più vulnerabili e per il rilancio dell'economia;

2. la riduzione graduale, ma in misura sostenuta nel tempo, del deficit e del debito della pubblica amministrazione in rapporto al prodotto interno lordo (PIL). Il Governo conferma gli obiettivi di indebitamento netto in rapporto al PIL già dichiarati a novembre nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), ossia 4,5 per cento quest'anno, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. L'obiettivo per il 2026 viene posto pari al 2,5 per cento;
3. il sostegno alla ripresa dell'economia italiana, volto a conseguire tassi di crescita del PIL e del benessere economico dei cittadini più elevati di quelli registrati nei due decenni scorsi.

(fonte: [https://www.agenziacoesione.gov.it/news\\_istituzionali/documento-di-economia-e-finanza-2023/](https://www.agenziacoesione.gov.it/news_istituzionali/documento-di-economia-e-finanza-2023/))

“In tale contesto, le previsioni di crescita del PIL del DEF sono le più prudenti, intente all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 – dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era cifrata in uno 0,6 per cento – e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026.

Grazie alle nuove misure fiscali per il 2023 e 2024 delineate, la crescita del PIL nello scenario programmatico è prevista pari all'1,0 per cento quest'anno e all'1,5 per cento nel 2024.

Nella tabella seguente la rappresentazione dei principali indicatori di finanza pubblica” (fonte: <https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-28/22332>)

<b>TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9

Il sostegno di crescita degli investimenti per l'intero periodo proverrà anche dall'attuazione del PNRR.

## IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il piano si sviluppa con sei missioni:

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

## DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA

- ✓ Il 100% della popolazione connessa entro il 2026
- ✓ Connessioni veloci per 8,5 milioni di famiglie e imprese
- ✓ "Scuola connessa" per portare la fibra ottica in ulteriori 9.000 scuole
- ✓ Connettività a 12.000 punti di erogazione del SSN
- ✓ Approccio digitale per il rilancio di turismo e cultura

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

## RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

- ✓ Potenziamento riciclo rifiuti >>>
  - + 55% elettrici
  - + 85% carta
  - + 65% plastiche
  - + 100% tessile
- ✓ Riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche
- ✓ Ogni anno 50.000 edifici privati e pubblici più efficienti, per un totale di 20 milioni di metri quadrati
- ✓ Sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

# PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

#NEXTGENERATIONITALIA

## INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

- ✓ Modernizzazione e potenziamento delle ferrovie regionali
- ✓ Tempi ridotti sulle tratte ferroviarie >>>
  - Roma-Pescara di 1h20
  - Napoli-Bari di 1h30
  - Palermo e Catania di 1h
  - Salerno-Reggio Calabria di 1h
- ✓ Investimenti sui porti verdi

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

Italia **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**  
domani

#NEXTGENERATIONITALIA

**ISTRUZIONE E RICERCA**

- ✓ 228.000 nuovi posti in asili nido per bambini fra 0 e 6 anni
- ✓ 100.000 classi trasformate in connected learning environments
- ✓ Ristrutturazione di scuole per 2,4 milioni di metri quadrati
- ✓ Cablaggio di 40.000 edifici scolastici
- ✓ 6.000 nuovi dottorati a partire dal 2021

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Italia **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**  
domani

#NEXTGENERATIONITALIA

**INCLUSIONE E COESIONE**

- ✓ Un programma nazionale per garantire l'occupabilità dei lavoratori (GOL)
- ✓ Un 'Fondo Impresa Donna' a sostegno dell'impresa femminile
- ✓ Più sostegni alle persone vulnerabili, non autosufficienti e con disabilità
- ✓ Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Italia **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**  
domani

#NEXTGENERATIONITALIA

**SALUTE**

- ✓ 1.288 nuove Case di comunità e 381 ospedali di comunità per l'assistenza di prossimità
- ✓ Fornire assistenza domiciliare al 10% degli over 65
- ✓ 602 nuove Centrali Operative Territoriali per l'assistenza remota
- ✓ Oltre 3.133 nuove grandi attrezzature per diagnosi e cura

MISSIONE 1 MISSIONE 2 MISSIONE 3 MISSIONE 4 MISSIONE 5 MISSIONE 6

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.

- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.
- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività. Il Governo prevede che nel 2026 il Pil sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto a uno scenario di base che non include l'introduzione del Piano. (fonte: <https://www.mef.gov.it/focus/Il-Piano-Nazionale-di-Ripresa-e-Resilienza-PNRR/>)

## LE RISORSE DEL PNRR NEL COMUNE DI IVREA

Al Comune di IVREA sono state assegnate risorse PNRR per complessivi euro 20.194.361,00 destinate agli interventi di seguito riportati.

MISSIONE E INVESTIMENTO	INVESTIMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO QUADRO ECONOMICO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	COFINANZIAMENTO COMUNE IVREA	STATO DI ATTUAZIONE AL 31 agosto 2023
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Rigenerazione funzionale delle aree verdi e dei bastioni esterni al centro storico di Ivrea per migliorare l'accessibilità e la fruizione dei luoghi di aggregazione di comunità	1.350.000,00	1.350.000,00		Gara
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Miglioramento della qualità del decoro urbano mediante interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati anche al risparmio energetico negli edifici a destinati a residenza sociale pubblica	870.000,00	870.000,00		Gara
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Intervento di mobilità sostenibile volto alla difesa delle utenze deboli con particolare di riferimento alla eliminazione delle barriere architettoniche	910.000,00	910.000,00		Gara
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Rifunzionalizzazione delle aree pubbliche identificate come orti urbani localizzati nei quartieri periferici della città al fine della bonifica dei siti e della costituzione comunità agricole nel rispetto della sostenibilità ambientale	1.224.361,00	1.224.361,00		Gara
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Interventi per la fruizione sostenibile del parco della Polveriera e del Lago San Michele al fine del potenziamento della capacità inclusiva dell'area	300.000,00	300.000,00		Gara
M5C2-I2.1 (L.160/2019 art.1 commi 42,43)	Rigenerazione urbana	Interventi di recupero funzionale delle case di quartiere quali luogo di incontro, aggregazione di presidio culturale e di cittadinanza attiva	345.000,00	345.000,00		Gara
M4C1 Investimenti 1.1.	MIUR	Restauro e risanamento conservativo e adeguamento normativo dell'edificio sede dell'Asilo Nido Adriano Olivetti	5.070.000,00	3.477.179,59	1.592.820,41	Aggiudicato
M2C4 Intervento 2.2	Min Interno - Piccole opere	Scuola dell'Infanzia San Michele - Via Lago San Michele - lavori di riqualificazione energetica consistenti nella sostituzione dei	260.000,00	260.000,00		Concluso

		serramenti interni/esterni e dei sistemi di oscuramento				
M2C4 Intervento 2.2	Min Interno - Piccole opere	Scuola primaria "Selina Lesca" di Torre Balfredo - Via Frandina 2b - lavori di riqualificazione energetica consistenti nella sostituzione dei serramenti esistenti e nella coibentazione del solaio del sottotetto	135.000,00	130.000,00	5.000,00	Concluso
M2C4 Intervento 2.2	Min Interno - Piccole opere	Raddoppio dell'impianto elevatore di accesso all'Ospedale di Ivrea	130.000,00	130.000,00		Concluso
M5C2I2.2.C	PUI - Piani Urbani Integrati	Palazzo Giusiana - Giardini Giusiana - Sala Cupola - Manutenzione straordinaria edifici con destinazione scolastica-sociale	9.600.000,00	7.726.958,01	1.873.041,99	Aggiudicato
M1C1 -1.2	Min transizione Digitale	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	208.807,00	208.807,00		in fase di analisi
M1C1 -1.4	Min transizione Digitale	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	280.932,00	280.932,00		Affidato
M1C1 -1.4	Min transizione Digitale	Piattaforma Pago PA	91.050,00	91.050,00		Concluso
M1C1 -1.4	Min transizione Digitale	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE (SPID CIE)	14.000,00	14.000,00		Affidato
M1C1-151I1.4.5	Min transizione Digitale	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI COMUNI	59.966,00	59.966,00		in fase di affidamento
M1C1-I1.3	Min transizione Digitale	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	30.515,25	30.515,25		in fase di analisi

**TOTALI**

<b>20.194.361,00</b>	<b>16.723.498,60</b>	<b>3.470.862,40</b>
----------------------	----------------------	---------------------

## OBIETTIVI REGIONALI

Gli indirizzi dell'azione amministrativa regionale sono espressi nel Documento di economia e finanza regionale, approvato dal consiglio regionale in data 20 dicembre 2022 n. 255-2528. In particolare gli indirizzi e obiettivi strategici indicati nel piano individuano tre punti:

- **RIPARTI PIEMONTE": PIANO DI INTERVENTI DI SOSTEGNO PER CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID-19**

Il Piano, denominato "Riparti Piemonte", (DGR n. 2-1312 del 4/5/2020, DGR 1-2125 del 23/10/2020, le leggi regionali n. 12 del 15/5/2020 e n.13 del 29/5/2020) persegue obiettivi che rispondono a una visione da un lato, durante la crisi derivante dall'epidemia Covid, di "difesa", dall'altro, usciti dalla fase emergenziale, di "ricostruzione" del tessuto economico e del quadro sociale, e che si possono, quindi, raggruppare in obiettivi immediati ed obiettivi a breve/medio termine.

- **STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE**

Le ingenti risorse che saranno messe in gioco a livello europeo, nazionale e regionale per il rilancio economico e sociale a seguito della crisi pandemica, possono costituire una grande opportunità per orientare gli

investimenti nella progettazione di un nuovo modello di sviluppo più attento alle risorse naturali e all'emergenza climatica, alla lotta delle disuguaglianze, all'equità sociale ed economica.

Le politiche programmatiche regionali per rendere operativa la transizione sostenibile attraverso un percorso articolato e partecipato sono raggruppate per "Macro aree strategiche" (MAS) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, quali:

1. ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

Questa macro-area strategica orienta la conversione del sistema produttivo e lo sviluppo di nuova imprenditorialità che sappia coniugare "economia circolare" e "innovazione tecnologica e sociale" in un quadro di rinnovamento e rilancio complessivo del Piemonte. La conversione del sistema produttivo, in generale, richiede di investire in cambiamenti gradualmente fondati su attente analisi delle condizioni che li rendono possibili, nell'ottica di ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale, aumentando la competitività e contestualmente riducendo gli impatti sull'ambiente e le disuguaglianze sociali.

2. FAVORIRE LA TRANSIZIONE ENERGETICA E LA MITIGAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

La transizione energetica intende contribuire a ridurre le emissioni climalteranti e le emissioni inquinanti, ad assicurare energia a prezzi ragionevoli, a creare nuove opportunità di crescita e occupazione, a garantire una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento energetico e a ridurre la dipendenza dalle importazioni dai territori limitrofi.

3. CURARE IL PATRIMONIO CULTURALE E AMBIENTALE E LA RESILIENZA DEI TERRITORI

Delinea le strategie del Piemonte per l'integrazione nelle politiche di sostenibilità del capitale naturale come bene comune, la cui qualità e funzionalità vanno preservate e valorizzate e di cui è necessario riconoscere il valore di "servizio" per il benessere e lo sviluppo socio-economico della società piemontese. In questa chiave, l'ambiente, inteso come "valore" e non come "esternalità", assume centralità e orienta la visione dello sviluppo socio-economico dei territori e la loro gestione attraverso la tutela di acque, suoli e biodiversità, la riduzione delle marginalità territoriali, la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.

4. SOSTENERE LA FORMAZIONE E LA QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E FAVORIRE LE NUOVE PROFESSIONALITÀ PER LA GREEN ECONOMY E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La finalità è di contribuire allo sviluppo sostenibile del Piemonte attraverso la riqualificazione del sistema socio-economico e produttivo, anche intervenendo sul rapporto con i sistemi dell'istruzione e formazione professionale e della cultura, intesi come parti fondamentali per il rinnovamento economico-sociale, culturale e delle competenze del Piemonte.

5. SOSTENERE LO SVILUPPO E IL BENESSERE FISICO E PSICOLOGICO DELLE PERSONE

Si vuole garantire una vita dignitosa alla popolazione piemontese, affinché tutti possano realizzare il proprio potenziale in un ambiente sano. La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono i due pilastri fondamentali della programmazione europea, nazionale e regionale, dal momento che lo sviluppo sostenibile è indissolubilmente legato alla riduzione strutturale delle asimmetrie e delle disuguaglianze fra le diverse aree geografiche.

6. RIDURRE DISCRIMINAZIONI, DISEGUAGLIANZE E ILLEGALITÀ

Riguarda i temi dei diritti e delle disuguaglianze, per il raggiungimento di quella che viene definita "pace positiva", ossia prospera, collaborativa, complessa ed inclusiva. Il focus riguarda l'attuazione di politiche di protezione sociale e contrasto alla povertà. Gli obiettivi principali sono la promozione

di una società non violenta e inclusiva, l'eliminazione di ogni forma di discriminazione e la garanzia di legalità e giustizia.

**7. AFFRONTARE I CAMBIAMENTI DI DOMANDA SANITARIA: CRONICITÀ, FRAGILITÀ, APPROPRIATEZZA DELLE PRESTAZIONI, EQUITÀ DISTRIBUTIVA**

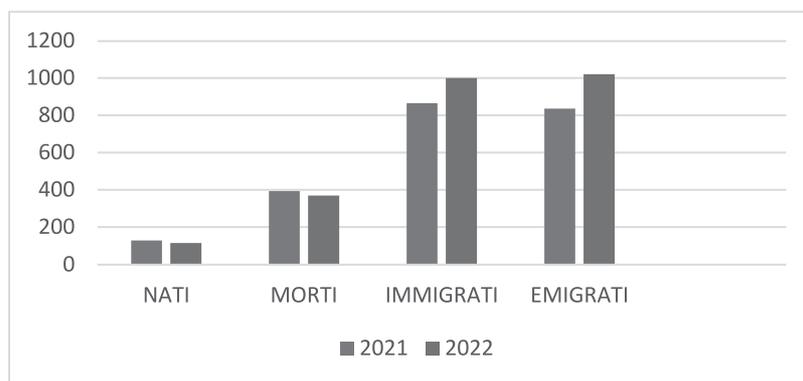
Salvaguardare la salute significa oggi mettere al primo posto la tutela dell'ambiente di vita della comunità: il servizio sanitario regionale intende portare avanti azioni di innovazione, ammodernamento delle strutture e di tutti i servizi connessi alla cura, affinché l'impronta ecologica sia sempre meno rilevante.

## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

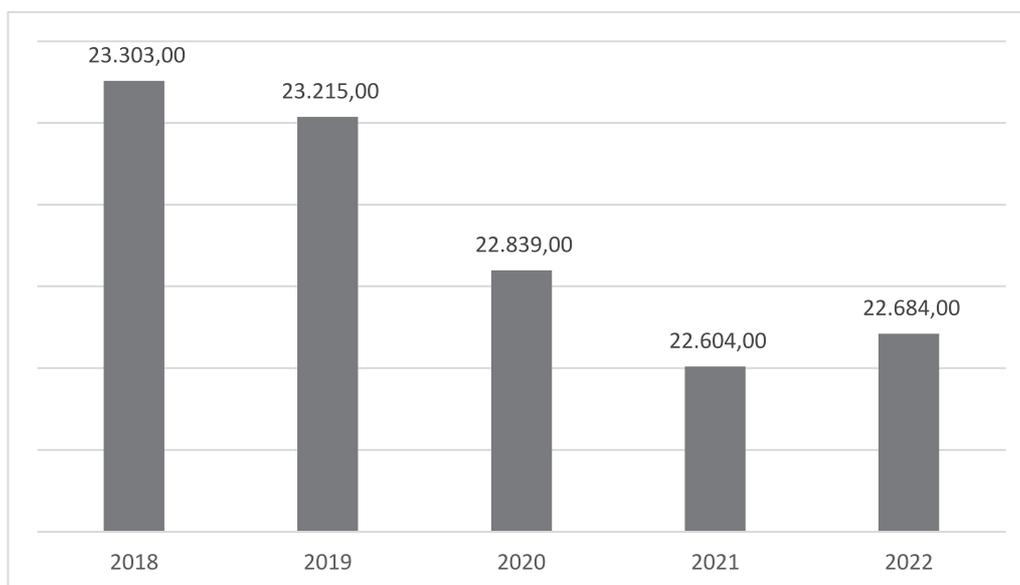
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

<b>Popolazione residente al 31 dicembre 2022</b>	<b>22.684</b>
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	914
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1.429
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	3.082
- in età adulta (30/65 anni)	10.866
- in età senile (oltre i 65 anni)	6.393

<b>ANNO</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Popolazione al 01/01	23192	22958
NATI	129	115
MORTI	393	370
IMMIGRATI	866	1001
EMIGRATI	836	1020
Popolazione al 31/12	<b>22958</b>	<b>22684</b>



La popolazione residente nell'ultimo quinquennio ha subito la seguente evoluzione:



TASSO NATALITA' ULTIMO QUINQUENNIO	
2018	6,25
2019	6,30
2020	5,56
2021	5,59
2022	5,03
TASSO MORTALITA'	
2018	13,22
2019	12,31
2020	14,78
2021	17,03
2022	16,21